

**Gentilissima Signora
Prof. Lina Maria Rosaria D'Amore
e p.c. Comitato Genitori Vittoria Colonna**

Buongiorno Professoressa D'Amore.

Volevo farLe presente che nella riunione di ieri pomeriggio sono stato molto a disagio per l'atteggiamento che è stato tenuto soprattutto nel finale dell'incontro.

Quando il Signor Trasarti, da me presentato agli auditori come Vicepresidente del Consiglio d'Istituto e Vicepresidente del Comitato Genitori, ha tentato più volte di fare un intervento è stato, a tutti gli effetti, boicottato e gli è stato permesso di parlare solamente alla fine della riunione.

Una volta che è riuscito, dopo aver pazientemente aspettato il momento adatto, ad inserirsi nella discussione ed a iniziare il suo intervento, mi è stato chiesto, anche, di togliergli la parola ma, visto che la riunione era presieduta dal Dirigente Scolastico (come da Lei più volte fatto presente), non avevo il potere di farlo e non lo avrei comunque interrotto perché, nella mia esperienza anche lavorativa, non ho mai fatto tacere qualcuno che voleva dare un contributo alla discussione a prescindere dai contenuti espressi nel discorso.

Le ricordo che il Comitato Genitori svolge *“una funzione di orientamento e raccordo tra la scuola ed i genitori, di circolazione delle informazioni nei due sensi”*, che i contributi dei suoi membri sono stati sempre preziosi, anche se a volte accesi e di impatto, per tutto il Consiglio di Istituto e, quindi, credo che i suoi componenti sono legittimati a esporre le posizioni del Comitato, a volte anche critiche, nei confronti dell'organizzazione scolastica.

Comunque, i partecipanti all'incontro di ieri erano tutti rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe, quindi facenti parte di diritto del suddetto Comitato, e dovevano essere informati della sua esistenza e delle sue posizioni in merito all'organizzazione della nostra scuola.

Inoltre, mi è sembrato che, ultimamente, ci sia la tendenza a delegittimare i membri in carica del Comitato, le cui funzioni, peraltro, restano valide almeno fino al mese di dicembre di ogni anno scolastico, e personalmente non credo che sia opportuno, per il buon funzionamento dell'Istituto, emarginare una componente così importante nella gestione dei rapporti tra la scuola e i genitori che tanto ha fatto dalla sua costituzione.

Sinceramente non credendo che il Comitato Genitori sia un nemico dell'Istituto, Le chiedo di avere un atteggiamento più collaborativo con i suoi membri

e di accettare di buon grado gli spunti di discussione, anche se critici, proposti dallo stesso.

Sicuro che anche questa volta potrà prendere questo mio contributo, che spero possa essere costruttivo, in modo positivo ed assertivo, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Roma, 5 novembre 2015



Roberto Tranquilli